

BOZZE DI STAMPA

31 luglio 2019

N. 1

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica (1264)

EMENDAMENTI

Art. 1

1.1

MALPEZZI, IORI, RAMPI, VERDUCCI

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1. - (*Insegnamento di Cittadinanza e Costituzione*) - 1. All'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, dopo il comma 1-*bis* è inserito il seguente:

"*1-ter.* Nella scuola primaria, nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado è istituito l'insegnamento di 'Cittadinanza e Costituzione'. Il predetto insegnamento è impartito in modo trasversale, coinvolgendo tutti i docenti contitolari di ciascuna classe, secondo modalità definite da ciascuna istituzione scolastica nell'ambito dell'autonomia didattica di cui la stessa è dotata. L'insegnamento di 'Cittadinanza e Costituzione' è oggetto di autonoma valutazione, definita a livello collegiale, in sede di scrutinio, dai docenti contitolari della classe".

2. Al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 5:

1) il comma 6 è sostituito dal seguente:

"6. L'insegnamento di 'Cittadinanza e Costituzione' di cui all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, è impartito secondo le disposizioni previste dal comma 1-*ter* dell'articolo medesimo";

2) il comma 9 è abrogato.

3. All'allegato A del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, numero 2, il sesto periodo è sostituito dal seguente: "Le attività e gli insegnamenti relativi a 'Cittadinanza e Costituzione' di cui all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e sono impartiti secondo le disposizioni previste dal comma 1-*ter* del medesimo articolo 1".

4. All'allegato A del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, numero 2, il quinto periodo è sostituito dal seguente: "Le attività e gli insegnamenti relativi a 'Cittadinanza e Costituzione' di cui all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e sono impartiti secondo le disposizioni previste dal comma 1-*ter* del medesimo articolo 1".

5. L'istituzione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" non modifica i quadri orari disciplinari e non comporta alcun aggravio di spesa».

Conseguentemente,

a) *agli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 sostituire, ovunque ricorrono, le parole: «educazione civica» con le seguenti: «Cittadinanza e Costituzione»;*

b) *all'articolo 2, sopprimere il comma 9.*

1.2

DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 1. - *I.* L'educazione civica è parte integrante dell'attività e dei programmi didattici delle istituzioni scolastiche appartenenti al sistema scolastico nazionale del primo e del secondo ciclo d'istruzione, e contribuisce,

attraverso l'insegnamento dei principi costituzionali e dei valori di cittadinanza, ad accrescere il senso critico, la responsabilità, la creatività, nonché sviluppo della riflessione etica degli studenti, al fine di promuovere la loro piena partecipazione democratica, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, alla vita politica, culturale e sociale della comunità».

1.3

MALPEZZI, IORI, RAMPI, VERDUCCI

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. Nella scuola primaria, nella scuola secondaria di primo grado e nella scuola secondaria di secondo grado è istituito l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione". Il predetto insegnamento è impartito in modo trasversale, coinvolgendo tutti i docenti contitolari di ciascuna classe, secondo modalità definite da ciascuna istituzione scolastica nell'ambito dell'autonomia didattica di cui la stessa è dotata».

Conseguentemente,

- a) *al medesimo articolo 1, sopprimere i commi 4 e 5;*
 - b) *agli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 sostituire, ovunque ricorrano, le parole: «educazione civica» con le seguenti: «Cittadinanza e Costituzione».*
-

1.4

IORI, RAMPI, VERDUCCI, GINETTI

All'articolo apportare le seguenti modifiche:

- a) *al comma 1 sostituire le parole: «educazione civica» con le seguenti: «educazione alla cittadinanza»;*
- b) *al comma 2 sostituire le parole: «educazione civica» con le seguenti: «educazione alla cittadinanza».*

Conseguentemente:

- a) *agli articoli 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, sostituire le parole: «educazione civica» con le seguenti: «educazione alla cittadinanza»;*
 - b) *sostituire il titolo con il seguente: «Insegnamento dell'educazione alla cittadinanza».*
-

1.5

RONZULLI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, dopo le parole: «educazione civica» inserire le seguenti: «e della convivenza civile».

1.6

DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA, SEGRE

Al comma 1 apportare le seguenti modificazioni:

a) *dopo la parola: «cittadini» inserire le seguenti: «e cittadine»;*

b) *dopo le parole: «e sociale» inserire le seguenti: «e alla memoria storica».*

1.7

IORI, VERDUCCI, RAMPI

Al comma 1, dopo le parole: «e sociale» inserire le seguenti: «e alla memoria storica».

1.8

IANNONE

Al comma 1, dopo le parole: «e sociale», inserire le seguenti: «e alla memoria storica».

1.9

RONZULLI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «L'educazione civica e alla convivenza civile ha altresì l'obiettivo di rendere consapevoli insegnanti, studenti e genitori dell'appartenenza a una comunità ispirata ai principi della

legalità, della solidarietà e del rispetto delle istituzioni, accrescendo la loro partecipazione nella tutela e nella valorizzazione della cosa pubblica».

1.10

RONZULLI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 2, sostituire le parole da: «la condivisione» fino alla fine con le seguenti: «la conoscenza, il rispetto, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, di solidarietà, di cittadinanza attiva e digitale, di sostenibilità ambientale, di diritto alla salute e al benessere della persona, al fine di accrescere la partecipazione nella tutela e nella valorizzazione della cosa pubblica.».

1.11

MALPEZZI, IORI, RAMPI, VERDUCCI

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

«2-bis. Al fine di consentire l'aggiornamento e la formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado chiamati ad impartire l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca promuove l'organizzazione e la frequenza di appositi corsi relativi alle tematiche di cui al comma 1, eventualmente anche attraverso il coinvolgimento delle Università».

ORDINE DEL GIORNO

G1.1

MONTEVECCHI, GRANATO, RUSSO, MARILOTTI, CORRADO, FLORIDIA, DE LUCIA

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge n. 1264, recante «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»,

premesso che:

l'articolo 1 del provvedimento in titolo stabilisce che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; parimenti l'articolo 3 individua le tematiche oggetto dell'insegnamento dell'educazione civica per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, mentre l'articolo 4 determina la conoscenza della Costituzione italiana quale base dell'insegnamento dell'educazione civica sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, al fine di sviluppare competenze ispirate ai valori di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà,

considerato che:

la promozione di valori d'equità, coesione sociale e cittadinanza attiva grazie all'educazione scolastica figura anche tra gli specifici obiettivi delle «Conclusioni del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione del 12 maggio 2009»;

la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/UE), evidenzia che le competenze chiave per l'apprendimento permanente afferiscono a quelle di cui tutti hanno indistintamente bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;

come prevede il Rapporto Eurydice (2017) su *L'educazione alla cittadinanza a scuola in Europa* nelle società democratiche l'educazione alla cittadinanza deve aiutare gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità a livello locale, regionale, nazionale e internazionale;

al fine di raggiungere tali obiettivi, l'educazione alla cittadinanza deve aiutare gli studenti a sviluppare conoscenze, competenze, atteggiamenti e valori in quattro macro-aree di competenza quali: interazione efficace e co-

struttiva con gli altri, pensiero critico, agire in modo socialmente responsabile, agire democraticamente;

l'insieme delle tematiche che rientrano nell'insegnamento dell'educazione civica riveste pertanto un aspetto di tutto rilievo per aiutare gli studenti a diventare cittadini capaci di costruire una società basata sulla convivenza civile democratica e su relazioni sociali, economiche e politiche pacificate. E, in tale processo formativo, acquista un ruolo fondamentale la conoscenza di tutto l'insieme dei principi e dei valori sanciti dalla nostra Costituzione,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di inserire nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica tematiche afferenti all'educazione e al rispetto dei diritti umani, alla convivenza civile e democratica e al dialogo interculturale sulla base dei criteri di tolleranza, uguaglianza e non-discriminazione nonché dei valori e principi sanciti e tutelati dalla nostra Costituzione.

EMENDAMENTI

Art. 2

2.1

SEGRE, DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA

Al comma 1, sostituire le parole: «primo anno» con le seguenti: «secondo anno».

2.2

DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA

Al comma 1, dopo le parole: «è istituito» inserire le seguenti: «in tutte le istituzioni scolastiche appartenenti al sistema scolastico nazionale».

2.3

RONZULLI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, dopo le parole: «educazione civica», inserire le seguenti: «e della convivenza civile».

Conseguentemente, ai commi 3, 4, 5 e 6, ovunque ricorrano, dopo le parole: «educazione civica», inserire le seguenti: «e della convivenza civile».

2.4

DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA, SEGRE

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, dopo le parole: «l'insegnamento trasversale dell'educazione civica,» aggiungere le seguenti: «come disciplina autonoma con voto»;*

b) *al comma 1, dopo le parole: «profili sociali» inserire la seguente: «storici»;*

c) *al comma 4, dopo le parole: «ed economiche» aggiungere le seguenti: «storico-filosofico e geografiche».*

2.6

IANNONE

Al comma 1, dopo le parole: «l'insegnamento trasversale dell'educazione civica,» inserire le seguenti: «come disciplina autonoma con voto».

2.7

IANNONE

Al comma 1, dopo le parole: «profili sociali,» inserire la seguente: «storici,».

2.8

IORI, RAMPI, VERDUCCI

Al comma 1, dopo le parole: «profili sociali» inserire la seguente: «storici».

2.9

AIMI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «italiana ed europea».

2.10

SEGRE, DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA

Apportare le seguenti modificazioni:

a) *dopo il comma 1 inserire il seguente:*

«1-bis. Nello specifico dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al comma 1, si intende l'insegnamento riferito a tutte le discipline di studio con caratterizzazione interdisciplinare»;

b) *al comma 2, dopo le parole: «di cui al comma 1» inserire le seguenti: «e al comma 1-bis»;*

c) *sopprimere il comma 4;*

d) *sostituire il comma 5 con il seguente:*

«5. Per ciascuna classe è individuato un docente con compiti di coordinamento»;

e) *al comma 6, sostituire le parole: «a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica», con le seguenti: «che nello specifico dell'insegnamento della propria classe di concorso, hanno svolto moduli didattici riconducibili all'educazione civica»;*

f) *al comma 9, sostituire le parole: «primo anno» con le seguenti: «secondo anno».*

2.11

IANNONE

Al comma 2, sostituire la parola: «civiche» con le seguenti: «di cittadinanza».

2.12

IORI, RAMPI, VERDUCCI

Al comma 2, sostituire la parola: «civiche» con le seguenti: «di cittadinanza».

2.13

RONZULLI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 3, sostituire le parole da: «che non può essere inferiore a 33 ore annue» fino alla fine con le seguenti: «che deve essere di almeno un'ora settimanale, fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche di stabilire programmi, modalità e tempi dell'attività didattica in relazione alle proprie particolari esigenze.».

2.14

GINETTI, IORI, RAMPI

Al comma 4, sostituire il terzo periodo con il seguente: «Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento e il coordinamento sono affidati ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, con priorità per quelli già presenti nell'organico, anche di potenziamento, dei singoli istituti scolastici.».

2.15

IANNONE

Al comma 4, dopo le parole: «ed economiche» inserire le seguenti: «, storico-filosofiche e geografiche».

2.16

GINETTI, RAMPI

Al comma 4, sostituire le parole: «, ove disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia.» con le seguenti: «. Nell'organico dell'autonomia delle scuole del secondo ciclo è presente almeno un docente abilitato all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche.».

2.17

MALPEZZI, IORI, RAMPI, VERDUCCI

Dopo il comma 4 inserire il seguente:

«4-bis. Nell'ambito della propria autonomia le istituzioni scolastiche impiegano i docenti dell'organico dell'autonomia nell'ambito dei percorsi di studio e delle attività previste per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione"».

2.18

GINETTI, IORI, RAMPI

Al comma 5, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nelle scuole del secondo ciclo, il coordinamento dell'insegnamento è affidato ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche.».

2.19

MALPEZZI, IORI, RAMPI, VERDUCCI

Sostituire il comma 6 con i seguenti:

«6. L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di autonoma valutazione, definita a livello collegiale, in sede di scrutinio, dai docenti contitolari della classe. L'insegnamento dell'educazione civica non modifica i quadri orari disciplinari e non comporta alcun aggravio di spesa.

6-bis. Per l'insegnamento dell'educazione civica il Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche definisce le competenze da raggiungere, gli obiettivi di apprendimento e le relative modalità di valutazione, in relazione a quando previsto dal decreto di cui al comma 3-*quinquies*. Al medesimo fine i consigli di classe e di interclasse definiscono le attività da svolgersi durante ciascun anno scolastico, coinvolgendo tutti i docenti contitolari della classe. La valutazione intermedia e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è espressa con un voto, in conformità con quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, definito collegialmente dall'intero consiglio di classe. Il voto compare quale voto distinto nella scheda di valutazione di ciascun alunno.

6-quater. All'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, il comma 3 è sostituito dal seguente:

"3. L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto del colloquio di esame previsto nell'ambito degli esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione, fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169";

6-quinquies. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con proprio decreto, definisce gli obiettivi di apprendimento e dello sviluppo delle competenze relativi all'insegnamento dell'educazione civica».

2.20

MALPEZZI, IORI, RAMPI, VERDUCCI

Sostituire il comma 6 con i seguenti:

«6. La valutazione intermedia e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è espressa con un voto, in conformità con quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, definito collegialmente dall'intero

consiglio di classe. Il voto compare quale voto distinto nella scheda di valutazione di ciascun alunno.

6-bis. All'articolo 12 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, il comma 3 è sostituito dal seguente:

"3. L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto del colloquio di esame previsto nell'ambito degli esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione, fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"».

ORDINI DEL GIORNO

G2.1

FLORIDIA, GRANATO, VANIN, DE LUCIA

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge n. 1264, recante «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»,

premesso che:

con il comma 1 dell'articolo 2 è istituito l'insegnamento dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. Il comma 3 del medesimo articolo specifica il monte ore annuale per ciascun anno di corso, non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del quadro orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia;

dall'introduzione di un'ora settimanale di educazione civica, nell'ambito del quadro orario generale - ai sensi delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 - non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, né ore di insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti;

già la legge 30 ottobre 2008, n. 169, aveva introdotto - a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009 - una sperimentazione nazionale nel primo e nel secondo ciclo di istruzione finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze relative a «Cittadinanza e Costituzione» nei limiti del-

le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza valutazione autonoma della disciplina,

considerato che:

la conoscenza della Costituzione italiana, dei principi di legalità, della cittadinanza attiva e digitale, della sostenibilità ambientale e del diritto alla salute e al benessere della persona, intese come singole fattispecie e insegnamento trasversale, richiedono l'introduzione di una disciplina autonoma con pari dignità rispetto a tutte le altre materie curriculari. Tale insegnamento, infatti, deve essere considerato indispensabile per la formazione di cittadini italiani e comunitari, consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri, informati ai principi costituzionali, e per un investimento nelle future generazioni in termini di consapevolezza rispetto ai beni di tutti e rispetto alle norme comportamentali, per l'acquisizione di una cultura del rispetto e della democrazia partecipata,

impegna il Governo a valutare l'opportunità di:

- reperire tempestivamente, anche con provvedimenti a carattere normativo, risorse economiche aggiuntive, pur nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, al fine di agire sulle Indicazioni nazionali che preludono ai programmi per poter avviare e promuovere un insegnamento strutturato, in aggiunta all'orario curricolare esistente, che perfezioni e incrementi l'offerta formativa;

- razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane a disposizione nell'organico dell'autonomia con particolare riferimento ai docenti abilitati all'insegnamento del diritto affinché possano essere espressamente utilizzati per l'insegnamento dell'educazione civica.

G2.2

MARINO

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge n. 1264, recante «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»,

premesso che:

all'articolo 2 è previsto che: «è attivato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.»;

sulle base delle ripetute affermazioni contenute nelle raccomandazioni dell'UE sullo sviluppo sostenibile e sull'educazione permanente e dei risultati dei rapporti Eurydice sull'educazione alla cittadinanza a scuola in Eu-

ropa, è necessario che i giovani abbiano le conoscenze e competenze basilari relative al sistema economico, imprenditoriale e finanziario per essere pienamente cittadini della propria comunità di riferimento,

impegna il Governo:

in sede di definizione delle linee guida previste dall'articolo 3, a dare il necessario rilievo agli aspetti fondamentali del sistema economico, del ruolo delle imprese e della finanza privata e pubblica, affinché anche la formazione dei docenti, prevista dall'articolo 6, sia predisposta in modo coerente ai suddetti temi, consentendo una trattazione didattica adeguata e conforme all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

EMENDAMENTI

2.0.200

CONZATTI

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 2-bis

(Istituzione dell'insegnamento dell'educazione al rispetto e della parità di genere)

1. Ai fini di cui all'articolo 1, a decorrere dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione sono istituiti, inoltre, l'insegnamento dell'educazione al rispetto e della parità di genere, per sensibilizzare gli studenti ai temi della non violenza, del contrasto ad ogni forma di discriminazione.»

Art. 3

3.1

RONZULLI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

All'articolo apportare le seguenti modificazioni:

a) *ai commi 1 e 2 dopo le parole: «educazione civica» inserire le seguenti: «e della convivenza civile»;*

b) *dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

«2-bis. L'insegnamento di educazione civica e della convivenza civile prevede attività di ricerca e di sperimentazione, anche attraverso l'organizzazione di viaggi di istruzione e visite guidate volti a far conoscere l'importanza dei valori civici.».

3.2

RONZULLI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

All'articolo apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, dopo le parole: «educazione civica», inserire le seguenti: «e della convivenza civile»;*

b) *al comma 2, dopo le parole: «educazione civica», inserire le seguenti: «e della convivenza civile».*

3.3

IANNONE

Al comma 1, sostituire le parole: «che individuano» con le seguenti: «che sono elaborate da una Commissione istituita presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con la partecipazione di rappresentanti dell'ANCI e dell'UPI. Tali linee guida individuano».

3.4

DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA, SEGRE

All'articolo apportare le seguenti modificazioni:

a) *al comma 1, dopo le parole:* «per l'insegnamento dell'educazione civica» *inserire le seguenti:* «che sono elaborate da una Commissione istituita presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con la partecipazione di rappresentanti dell'ANCI.» *e sostituire le parole:* «che individuano» *con le seguenti:* «Tali linee guida individuano»;

b) *al comma 1 dopo la lettera h) aggiungere la seguente:*

«*h-bis*) studio dei diritti umani e dei principi di non discriminazione e pari opportunità».

3.5

DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA

Al comma 1, dopo le parole: «specifici traguardi» *inserire le seguenti:* «uniformi su tutto il territorio nazionale».

3.6

AIMI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, lettera a) aggiungere, in fine, le seguenti parole: «difesa della democrazia e contrasto a ogni tipo di totalitarismo».

3.7

AIMI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, alla lettera a) aggiungere, in fine, le seguenti parole: «valorizzazione e approfondimento delle identità e delle specificità culturali del popolo italiano».

3.8

VERDUCCI, IORI

Al comma 1, dopo la lettera a) inserire la seguente:

«*a-bis*) storia d'Italia nel contesto geopolitico internazionale;».

3.9

AIMI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, dopo la lettera a) inserire la seguente:

«*a-bis*) educazione al rispetto della vita dal concepimento alla morte naturale;».

3.10

AIMI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, dopo la lettera a) inserire la seguente:

«*a-bis*) educazione al rispetto per l'identità religiosa del popolo italiano;».

3.11

AIMI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, dopo la lettera a) inserire la seguente:

«*a-bis*) approfondimento e valorizzazione del principio costituzionale di difesa della Patria;».

3.12

AIMI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, dopo la lettera a) inserire la seguente:

«*a-bis*) valorizzazione della famiglia naturale di cui all'articolo 29 della Costituzione;».

3.13

AIMI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, dopo la lettera a) inserire la seguente:

«*a-bis*) dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, principi di inviolabilità dei diritti umani, contrasto alle violenze, educazione al rispetto della persona, valorizzazione dei principi di uguaglianza al fine di evitare distinzioni sulla base del sesso;».

3.14

AIMI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, lettera d), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «valorizzazione del principio di collaborazione dei lavoratori alla gestione delle aziende di cui all'articolo 46 della Costituzione».

3.15

PAPATHEU, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, dopo la lettera d), inserire la seguente:

«*d-bis*) educazione per prevenire la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti fondamentali della persona;».

3.16

MODENA, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, dopo la lettera f) inserire le seguenti:

«*f-bis*) educazione al rispetto del principio di non colpevolezza e del giusto processo;

f-ter) educazione al principio della riabilitazione della pena;

f-quater) educazione alla conoscenza delle carceri con finalità di conoscenza delle conseguenze di illeciti penali, di prevenzione di carattere generale e anche della volontà emulativa di compimento di illeciti penali;».

3.200

UNTERBERGER

Al comma 1, dopo la lettera f), inserire le seguenti:

«*f-bis*) educazione al rispetto dell'identità di genere e di pari dignità tra uomini e donne, anche attraverso lo studio della storia delle donne e delle relazioni di genere;»

f-ter) educazione al rispetto del principio di non discriminazione, con riferimento ai fenomeni di intolleranza e istigazione all'odio e alla violenza nei confronti di persone o gruppi sociali per motivi razziali, etnici, religiosi, di genere, di orientamento sessuale, legati alla disabilità o alle condizioni personali o sociali;»

3.201

UNTERBERGER

Al comma 1, dopo la lettera f), inserire la seguente:

«*f-bis*) educazione al rispetto dell'identità di genere e di pari dignità tra uomini e donne, anche attraverso lo studio della storia delle donne e delle relazioni di genere;»

3.202

UNTERBERGER

Al comma 1, dopo la lettera f), inserire la seguente:

«f-bis) educazione al rispetto delle diversità e delle pari opportunità tra uomini e donne, nonché al superamento degli stereotipi di genere.

3.17

AIMI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, sostituire la lettera g) con la seguente:

«g) educazione alla tutela, al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e architettonico italiano e dei beni pubblici comuni;».

3.18

SEGRE, DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA

Al comma 2, dopo le parole: «al volontariato» inserire le seguenti: «, educazione interculturale».

3.19

DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA

Al comma 2, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, e l'educazione sentimentale finalizzata alla crescita educativa, culturale ed emotiva dei giovani in materia di parità e di solidarietà tra uomini e donne.».

ORDINI DEL GIORNO

G3.1

MARILOTTI, GRANATO

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge n. 1264, recante «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»,

premesso che:

l'articolo 3 individua le tematiche oggetto dell'insegnamento dell'educazione civica per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento mentre, al contempo, l'articolo 4 sostiene e promuove la conoscenza della Carta costituzionale quale base dell'insegnamento dell'educazione civica e del pluralismo istituzionale,

considerato che:

il processo di integrazione europea e l'istituzione della cittadinanza europea hanno contribuito a rendere fondamentale la conoscenza, da parte degli studenti, non solo della Costituzione e delle istituzioni nazionali, ma anche delle istituzioni comunitarie e dei Trattati su cui si fonda l'Unione europea;

inoltre non deve essere trascurata la conoscenza della storia locale attraverso la quale ogni studente può apprendere e conoscere le origini e la storia del proprio territorio, che nel caso italiano è ricca di realtà municipali e regionali, una storia fatta di istituzioni, arte e cultura,

valutato che:

al fine di consentire l'aggiornamento nonché la formazione dei docenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, incaricati dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca dovrebbe promuovere appositi corsi e seminari relativi ai temi obiettivo dell'apprendimento di cui all'articolo 3, eventualmente e ove possibile anche attraverso il coinvolgimento delle Università;

la formazione specifica dei docenti su tematiche comunitarie dovrebbe avvenire in conformità con il Progetto Pilota promosso dal «Partnership Strategico tra il Governo Italiano, la Commissione europea e il Parlamento europeo per lo sviluppo e l'attuazione della dimensione europea nel-

l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nelle scuole di ogni ordine e grado entro il 2020,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di inserire nell'ambito dell'insegnamento e dello sviluppo delle competenze l'introduzione dello studio della storia locale e la conoscenza dei Trattati su cui si fonda l'Unione europea, garantendo altresì la formazione specifica dei docenti sulle tematiche comunitarie in conformità con il Progetto Pilota promosso dal «Partenariato Strategico tra il Governo Italiano, la Commissione europea e il Parlamento europeo per lo sviluppo e l'attuazione della dimensione europea nell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nelle scuole di ogni ordine e grado entro il 2020».

G3.200

MARILOTTI, GRANATO, MONTEVECCHI

Il Senato,

in sede di esame dell'A.S. 1264, recante «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», premesso che:

l'articolo 3 individua le tematiche oggetto dell'insegnamento dell'educazione civica per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento mentre, al contempo, l'articolo 4 sostiene e promuove la conoscenza della Carta costituzionale quale base dell'insegnamento dell'educazione civica e del pluralismo istituzionale;

considerato che:

l'istituzione della cittadinanza europea introdotta dal Trattato di Maastricht e l'evoluzione del processo di integrazione europea sancita dal Trattato di Lisbona, nell'apportare ampie modifiche al Trattato sull'Unione europea (T.U.E.) e al Trattato che istituisce la Comunità europea (T.C.E.), hanno contribuito a rendere fondamentale la conoscenza da parte degli studenti, non solo della Costituzione e delle istituzioni nazionali, ma anche della storia delle istituzioni comunitarie e dei Trattati su cui si fonda l'Unione europea;

parallelamente e, nello stesso tempo, non deve essere trascurata la storia locale attraverso la quale ogni studente può apprendere e conoscere il proprio territorio. Ogni Regione italiana è infatti ricca di realtà municipali e preserva tradizioni locali meritevoli di essere oggetto di studio e approfondimento. Una storia costituita da tradizioni, arte e cultura, che merita di essere divulgata e tramandata attraverso il percorso formativo scolastico;

ritenuto inoltre che:

data la trasversalità della materia dell'educazione civica, che necessita di un approccio interdisciplinare, e considerato l'avvenuto accorpamento di storia e geografia, con relativa contrazione di ore nell'insegnamento della

storia, si ritiene auspicabile oltreché opportuno fornire agli studenti strumenti idonei per comprendere e interpretare i complessi aspetti socio-culturali e le grandi trasformazioni economico-politiche di un mondo sempre più globalizzato attraverso nozioni e lineamenti di «geopolitica» che, destinati alla formazione dei più giovani, appaiono sempre più strumenti necessari per restituire e comprendere la realtà contemporanea nella sua complessità;

si potrebbe prevedere, pertanto, un'ora specifica dedicata all'educazione civica, il cui insegnamento sia affidato ai docenti della classe di Scienze giuridiche-economiche;

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di inserire, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, nozioni di storia locale e di educazione alla cittadinanza europea, insieme con principi e lineamenti di geopolitica, con particolare riferimento all'ambiente, all'economia, alle risorse planetarie, allo sviluppo sostenibile, ai flussi migratori, alla concentrazione della ricchezza mondiale e, in più ampia prospettiva, ai diritti dell'uomo.

G3.2

IANNONE

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge n. 1264, recante «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica»,

premesso che:

il provvedimento in esame istituisce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica al fine di formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

la terza indagine internazionale sull'educazione civica e per la cittadinanza *International civic and citizenship education study* (ICCS) promossa dalla IEA, che si è posta l'obiettivo di identificare ed esaminare, all'interno di una dimensione comparativa, i modi in cui i giovani vengono preparati a svolgere in modo attivo il proprio ruolo di cittadini in società democratiche, ha rilevato che in Italia l'educazione alle competenze sociali ed emotive rappresenta il «pezzo mancante» dei curricula scolastici e della formazione degli insegnanti;

l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), rivedendo il proprio concetto di prevenzione in senso formativo, piuttosto che igienico-sanitario, ha optato per il termine *Skills for Life* 15, emanando un documento programmatico intenzionalmente rivolto ai sistemi educativi formali, all'interno del quale si sottolinea il ruolo della scuola nel fornire le competenze utili per

«mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana»;

ancora, l'OMS ha dichiarato la correlazione tra il *gap* di queste competenze ed i rischi sanitari specifici: «La mancanza di tali *skills* socio-emotive può causare, in particolare nei giovani, l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta allo stress: tentativi di suicidio, tossicodipendenza, fumo, alcolismo»;

nel mondo del lavoro, l'intelligenza emotiva sta conquistando sempre più considerazione: è stata infatti inserita tra le prime dieci competenze richieste entro il 2020 dal *World economic forum*, e lo studio *Workplace Trend 2018*, condotto dal gruppo Sodexo, mostra che il 34 per cento degli *head-hunters* ricerca e valuta positivamente questa capacità nelle selezioni lavorative,

impegna il Governo,

ad assumere iniziative volte a promuovere, nell'ambito dell'educazione civica, l'educazione sociale e all'intelligenza emotiva in classe, affinché gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado possano sviluppare le proprie capacità sociali, imparino a riconoscere e verbalizzare le emozioni, a controllarle, a prevenire e risolvere i conflitti.

G3.201

DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA

Il Senato,

in sede di esame del A.S 1264 «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», trasmesso dalla Camera dei Deputati il 3 maggio 2019

premesso che:

La ratifica da parte dell'Italia della Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, ai sensi della legge 27 giugno 2013, n.77, ha riaperto nelle sedi istituzionali il dibattito sul fenomeno della violenza sulle donne.

È sicuramente un grande passo in avanti sia sul piano simbolico che materiale, ma la sua piena attuazione ha bisogno di conseguenti interventi di integrazione e modificazione della legislazione e della regolamentazione nazionali che consentano la realizzazione degli obiettivi e delle misure da essa recati.

Tra questi un ruolo fondamentale potranno svolgerlo progetti di formazione culturale che accompagnino i percorsi scolastici dei ragazzi, a partire dal ciclo della scuola secondaria di primo grado, fornendo adeguati strumenti di comprensione e di decostruzione critica dei modelli dominanti tuttora alla base delle relazioni tra i sessi. Il capitolo III della Convenzione si esprime

sufficientemente nel merito delle politiche di prevenzione da adottare. L'articolo 12, paragrafo 1, obbliga le parti ad adottare le misure necessarie per promuovere i cambiamenti di comportamenti socio-culturali delle donne e degli uomini al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e pratiche basati sull'idea dell'inferiorità della donna.

All'articolo 13, paragrafo 2, la Convenzione invita i Paesi sottoscrittori a garantire massima diffusione alle informazioni relative alle misure disponibili per la prevenzione della violenza di genere.

L'articolo 14, paragrafi 1 e 2, si occupa di definire sul piano dell'istruzione le attività dei Governi rispetto agli atti di violenza che rientrano nel campo della Convenzione: «1. Le Parti intraprendono, se del caso, le azioni necessarie per includere nei programmi scolastici di ogni ordine e grado dei materiali didattici su temi quali la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all'integrità personale, appropriati al livello cognitivo degli allievi. 2. Le Parti intraprendono le azioni necessarie per promuovere i principi enunciati al precedente paragrafo 1 nelle strutture di istruzione non formale, nonché nei centri sportivi, culturali e di svago e nei mass media».

Considerato che,

secondo quest'interpretazione, accanto alla formazione culturale, che si avvalga di un ampio spettro di riferimenti ai saperi (storico-sociali, antropologici, religiosi e altri), si ponga anche la necessità di promuovere percorsi tesi a stimolare nei ragazzi e nelle ragazze la capacità di riflettere e ragionare sull'emotività, sui sentimenti, sull'affettività, attraverso una formazione che si misuri criticamente con la complessa sfera dei sentimenti e con l'obiettivo di fornire ai giovani delle nuove generazioni gli strumenti necessari a gestire i conflitti di domani, i fallimenti, i rifiuti e le complesse fasi dell'adolescenza.

Impegna il Governo,

ad introdurre nei piani di studio l'educazione sentimentale, al fine di promuovere il cambiamento nei modelli di comportamento socio-culturali delle donne e degli uomini con l'obiettivo di rimuovere i pregiudizi, i costumi, le tradizioni e le altre pratiche basate sull'idea di una distinzione delle persone in ragione del genere di appartenenza o su ruoli stereotipati per le donne e per gli uomini, in grado di alimentare, giustificare o motivare la discriminazione o la violenza di un genere sull'altro.

EMENDAMENTI

Art. 4

4.1

RONZULLI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, dopo le parole: «educazione civica» inserire le seguenti: «e della convivenza civile».

4.2

AIMI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1 sostituire il secondo periodo con il seguente: «Gli alunni devono essere costantemente indirizzati al rispetto dei principi fondamentali della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della democrazia, della libertà, della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.».

4.3

IANNONE

Al comma 1, dopo le parole: «della solidarietà» aggiungere le seguenti: «nonché ai fondamentali principi della società democratica, come diritti e doveri, della libertà e dei suoi limiti, del senso civico e della giustizia».

4.4

DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA, SEGRE

Al comma 1, dopo le parole: «della solidarietà» aggiungere le seguenti: «nonché ai fondamentali principi della società democratica, come diritti e doveri, della libertà e dei suoi limiti, del senso civico e della giustizia».

4.5

IORI, RAMPI, VERDUCCI

Al comma 1, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, nonché ai fondamentali principi della società democratica, come diritti e doveri, della libertà e dei suoi limiti, del senso civico e della giustizia.».

4.6

IANNONE

Al comma 2, dopo le parole: «autonomia ordinaria e speciale» inserire le seguenti: «e per lo studio degli statuti comunali e provinciali».

4.8

MALPEZZI, IORI, RAMPI, VERDUCCI

Al comma 3, dopo le parole: «Costituzione italiana» inserire le seguenti: «e delle istituzioni dell'Unione europea.».

Art. 5

5.1

RONZULLI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, sostituire le parole: «educazione civica» con le seguenti: «educazione civica e della convivenza civile».

5.200

UNTERBERGER

Al comma 2, lettera g), sostituire le parole: «bullismo e al cyberbullismo», con le seguenti: «bullismo, cyberbullismo e al fenomeno dell'hate speech, volto alla diffusione e alla propaganda di idee fondate sull'odio e la discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi, di genere, di orientamento sessuale, legati alla disabilità o alle condizioni personali o sociali.»

5.0.1

MALPEZZI, IORI, RAMPI, VERDUCCI

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 5-bis.

(Educazione alla cittadinanza europea)

1. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica rientra l'educazione alla cittadinanza europea in linea con quanto previsto dal Progetto Pilota promosso dal Partenariato strategico tra il Governo italiano, la Commissione europea e il Parlamento europeo per lo sviluppo e l'attuazione della dimensione europea nell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nelle scuole di ogni ordine e grado entro il 2020.».

5.0.200

GALLONE, CANGINI, GIRO, BERUTTI, PAPATHEU, ALDERISI, MOLES,
TOFFANIN, DAMIANI

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 5-bis

(Educazione ambientale)

1. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, di cui all'articolo 2, è prevista l'educazione ambientale.

2. Lo studio dell'educazione ambientale, nell'ambito del sistema nazionale di istruzione e formazione, è inteso come processo formativo attraverso il quale si acquisisce consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino, in quanto appartenente a una comunità, con l'obiettivo di sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dell'economia circolare, del clima, dell'energia, della raccolta differenziata corretta dei rifiuti per consentirne il riciclo, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, sulla base dei principi stabiliti dalla Costituzione, dalle norme dell'Unione europea e dal diritto internazionale.

3. L'insegnamento dell'educazione ambientale è articolato su un orario di almeno due ore settimanali, fatta salva l'autonomia delle singole istituzioni scolastiche di stabilire programmi, modalità e tempi dell'attività didattica in relazione alle particolari esigenze di ognuno.

4. Lo studio dell'educazione ambientale, oltre alla normale didattica in aula, comprende attività di ricerca e di sperimentazione extrascolastiche, anche attraverso viaggi di istruzione e visite guidate volti a far conoscere l'importanza del patrimonio naturale e paesaggistico.

5. L'insegnamento dell'educazione ambientale nelle scuole ha l'obiettivo di coinvolgere insegnanti, studenti e genitori nella consapevolezza di appartenere a una comunità che deve essere ispirata ai principi di cui al comma 2, al fine di accrescere la loro partecipazione alla tutela e alla valorizzazione della cosa pubblica.

6. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nel rispetto delle disposizioni della legge 13 luglio 2015, n. 107, e del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419, stabilisce, con proprio decreto, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i criteri per lo svolgimento delle attività di aggiornamento dei docenti referenti per l'insegnamento dell'educazione ambientale e le compe-

tenze minime dei medesimi docenti, nonché le modalità di riconoscimento delle competenze stesse.

7. Per la formazione dei docenti di cui al comma 6, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con le università, inserisce la didattica dell'educazione ambientale nei programmi dei corsi di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado, in conformità alle finalità della presente legge.

8. Al fine di garantire la formazione del personale docente di educazione ambientale, è istituito, presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, un fondo con una dotazione pari a 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020.

9. Ai maggiori oneri di cui al comma 1, pari a 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

10. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

11. Le disposizioni del presente articolo si applicano a decorrere dall'anno scolastico successivo alla data di entrata in vigore della presente legge.

12. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con proprio decreto, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, stabilisce le modalità di monitoraggio dei risultati delle misure previste dalla legge medesima.»

Art. 6

6.1

RONZULLI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 6. - (*Formazione dei docenti*) - 1. Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nel rispetto delle disposizioni della legge 13 luglio 2015, n. 107, e del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 419, stabilisce, con proprio decreto, da adottare entro sessanta giorni

dalla data di entrata in vigore della presente legge, i criteri per lo svolgimento delle attività di aggiornamento dei docenti per l'insegnamento di educazione civica della convivenza civile e le competenze minime dei medesimi docenti, nonché le modalità di riconoscimento delle competenze stesse.

2. Per la formazione dei docenti di cui al comma 1, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con le università, inserisce l'insegnamento di educazione civica e della convivenza civile nei corsi di laurea abilitanti all'insegnamento nelle scuole primarie, in conformità alle finalità della presente legge.

3. Al fine di garantire la formazione del personale docente di cui al presente articolo, è istituito un fondo presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con una dotazione pari a 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

4. Ai maggiori oneri di cui al comma 3, pari a 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito del programma "Fondi di riserva e speciali" della missione "Fondi da ripartire" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.».

6.2

RONZULLI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, dopo le parole: «educazione civica» aggiungere le seguenti: «e della convivenza civile».

Art. 7

7.1

RONZULLI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, dopo le parole: «educazione civica» aggiungere le seguenti: «e della convivenza civile».

Art. 8

8.1

RONZULLI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, dopo le parole: «educazione civica» aggiungere le seguenti: «e della convivenza civile».

8.0.1

SEGRE, DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 8-bis.
(Progetto d'istituto)

1. Al fine di realizzare le buone pratiche pedagogiche e didattiche che valorizzino le conoscenze di educazione civica, le Istituzioni scolastiche del sistema nazionale d'istruzione possono definire progetti da realizzare prioritariamente in orario extracurricolare, nei limiti delle risorse iscritte nei loro bilanci, su una o più tematiche indicate negli articoli 3 e 4 della presente legge.

2. I progetti di cui al comma 1 sono approvati dal collegio dei docenti, inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa d'istituto, anche in collaborazione, previa intesa e nel rispetto delle procedure amministrative vigenti, con altre Istituzioni scolastiche, Enti e associazioni del territorio.».

Art. 9

9.1

RONZULLI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, dopo le parole: «educazione civica», inserire le seguenti: «e della convivenza civile».

Conseguentemente, al comma 2, dopo le parole: «educazione civica» inserire le seguenti: «e della convivenza civile».

9.2

SEGRE, DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA

Al comma 1, dopo le parole: «educazione civica» inserire le seguenti: «di cui all'articolo 8-bis».

Art. 10

10.1

DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA

Sopprimere l'articolo.

10.2

SEGRE, DE PETRIS, ERRANI, GRASSO, LAFORGIA

Dopo le parole: «migliori esperienze» inserire le seguenti: «di cui agli articoli 8 e 8-bis».

10.3

RONZULLI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, dopo le parole: «educazione civica» inserire le seguenti: «e della convivenza civile».

Art. 11

11.1

RONZULLI, CANGINI, GIRO, ALDERISI, MOLES

Al comma 1, dopo le parole: «educazione civica» aggiungere le seguenti: «e della convivenza civile».

Art. 12

12.0.1

MALPEZZI, IORI, RAMPI, VERDUCCI

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 12-bis.

(Entrata in vigore)

1. Le disposizioni previste dalla presente legge entrano in vigore a partire dall'anno scolastico 2020/2021. A tal fine le istituzioni scolastiche adeguano i rispettivi Piani triennali dell'offerta formativa a quanto disposto dall'articolo 2, comma 1, entro il 30 giugno 2020.».

12.0.2

GINETTI, RAMPI

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 12-bis.

(Disposizioni transitorie)

1. Per il biennio successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, al fine di assicurare la presenza, in ogni scuola del secondo ciclo, di docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ricorre al personale presente nell'organico dell'autonomia.».

TITOLO

Tit. 1

IANNONE

Sostituire il titolo: «Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica» con il seguente: «Insegnamento dell'educazione alla cittadinanza».

Conseguentemente, sostituire le parole: «educazione civica», ovunque ricorrano, con le seguenti: «educazione alla cittadinanza».
